

Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca

approvate dal PQA in data 04/06/2026

INDICE

Sommario

1. PREMESSA	4
1.1. La Ricerca universitaria: definizione e riferimenti normativi	4
1.2 La Ricerca a Roma Tre: strategie e documenti di riferimento	5
2. PROCESSI	6
2.1. Autovalutazione e valutazione della Ricerca	6
2.1.1 Il modello AVA3 e l'Accreditamento Periodico	6
2.1.2 La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)	7
2.1.3 Il Monitoraggio della Qualità della Ricerca	8
2.2 Gli strumenti per un'anagrafe dei prodotti della Ricerca: la piattaforma IRIS.....	9
2.3 Struttura organizzativa dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca	9
2.3.1. Soggetti, ruoli e funzioni a livello di Ateneo	10
2.3.2. Soggetti, ruoli e funzioni a livello di Dipartimento	11
2.3.3 Documenti chiave nel Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca	11
3. MODALITÀ OPERATIVE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA	13
3.1 Definizione degli obiettivi e degli indicatori di Ateneo.....	13
3.2 Definizione degli obiettivi e degli indicatori dei Dipartimenti.....	14
3.3. Attività di monitoraggio.....	16
3.3.1. Monitoraggio annuale del documento di programmazione triennale di Dipartimento	16
3.3.2. Riesame finale e azioni di miglioramento del documento di programmazione triennale di Dipartimento.....	17
Indicazioni generali per la compilazione del Documento di Riesame finale	17
Allegato 1 – Tabella degli indicatori quantitativi a supporto della valutazione della Ricerca nel modello AVA3 (DM 1154/2021)	19
Allegato 2 – Tabella degli obiettivi e possibili indicatori delle attività di Ricerca secondo la classificazione tematica proposta da ANVUR (Bando VQR 2020-2024, Art. 9) e dal documento PTA	20
Allegato 3 -Scheda di Monitoraggio Annuale della Ricerca Dipartimentale (SMA-RD)	21
Allegato 4 – Calendario annuale per il monitoraggio delle attività di ricerca	22

ABBREVIAZIONI *(in ordine alfabetico)*

AdC: Aspetto da Considerare

ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

AQ: Assicurazione della Qualità

ASN: Abilitazione Scientifica Nazionale

AVA: Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento

AVA3: Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari

CdA: Consiglio di Amministrazione

CINECA: Consorzio Interuniversitario del Nord Est per il Calcolo Automatico

CUN: Consiglio Universitario Nazionale

DOAJ: Directory of Open Access Journals

ERIH+: European Reference Index for the Humanities and Social Sciences

ESG: Environmental, Social, e Governance

GEV: Gruppo di Esperti della Valutazione

IRIS: Institutional Research Information System

MLA: Modern Language Association

MUR: Ministero dell'Università e della Ricerca

NdV: Nucleo di Valutazione

PdA: Punto di Attenzione

PI: Principal Investigator

PIAO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione

PQA: Presidio della Qualità di Ateneo

PTA: Programmazione Triennale di Ateneo

PTD: Programmazione Triennale di Dipartimento

RAQ: Responsabile per l'Assicurazione della Qualità

SA: Senato Accademico

SMA-RD: Scheda di Monitoraggio Annuale della Ricerca Dipartimentale

SUA-RD: Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale

VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca

WoS: Web of Science

1. PREMESSA

Le presenti linee guida hanno l'obiettivo di fornire principi, criteri e strumenti operativi per il monitoraggio sistematico delle attività di ricerca di Ateneo, in coerenza con il modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (noto anche come Modello AVA3) e con le politiche nazionali di valutazione, promuovendo qualità scientifica, responsabilità nell'uso delle risorse e miglioramento continuo, in accordo con il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo.

1.1. La Ricerca universitaria: definizione e riferimenti normativi

La ricerca universitaria è un'attività sistematica, rigorosa e metodologica volta ad ampliare le conoscenze scientifiche, culturali o tecnologiche. Essa comprende sia la ricerca di base sia quella applicata, con l'obiettivo di produrre nuovi saperi, innovazione e soluzioni per lo sviluppo scientifico, sociale ed economico.

I principali prodotti della ricerca universitaria includono pubblicazioni scientifiche (monografie, articoli in riviste specializzate, contributi in volume e atti di convegni), prodotti editoriali e di curatela, risultati tecnici e applicati (brevetti concessi, software, banche dati, biobanche, progetti architettonici e materiali audiovisivi/multimediali), rapporti e studi (relazioni tecniche, rapporti scientifici, note tecniche e pareri forniti ad autorità o ministeri).

Le attività di ricerca universitaria includono anche la partecipazione a progetti competitivi internazionali, nazionali e regionali, la capacità di stipulare contratti di ricerca commissionati da enti pubblici e privati, la partecipazione a o la creazione di infrastrutture di ricerca (grandi attrezzature scientifiche, banche dati e archivi scientifici, infrastrutture nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, collezioni scientifiche, servizi di supporto alla ricerca).

La valutazione della qualità dei prodotti e delle attività della ricerca è condotta dall'ANVUR con la metodologia della *peer review informata da indicatori citazionali*, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'area, ovvero con la metodologia della revisione tra pari (*peer review*), con ricadute sulla qualità scientifica riconosciuta a livello nazionale e sull'allocazione del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Nel quadro del Modello AVA3, la ricerca costituisce una delle missioni fondamentali dell'Ateneo, pienamente integrata nella pianificazione strategica e nei processi di governo e di AQ. AVA3 attribuisce alla ricerca un ruolo centrale attraverso specifici Ambiti e Punti di Attenzione (PdA), richiedendo politiche formalizzate, sistemi di monitoraggio e un riesame periodico a livello di Ateneo e di Dipartimento. I processi valutativi previsti da AVA3, insieme alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), sono descritti nella sezione 2.1.

Principali riferimenti per la Ricerca:

- [MUR – Valutazione Ricerca](#)
- [ANVUR – Ricerca](#)

- [ANVUR – Linee Guida per il processo di misurazione e valutazione della performance](#)
- [ANVUR – Procedure valutative accreditamento periodico università](#)
- [VQR](#)
- [Modello AVA3](#)

1.2 La Ricerca a Roma Tre: strategie e documenti di riferimento

Le politiche di AQ della ricerca dell'Università degli Studi Roma Tre sono formulate in coerenza con gli [“Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area”](#), recepite dall'ANVUR e definite dal modello AVA3.

Il documento di riferimento della visione strategica e del piano programmatico per la ricerca a livello di Ateneo è il documento di Programmazione Triennale di Ateneo (PTA) (cap. 2 e all. 1). Il documento di PTA colloca la Ricerca tra le missioni fondamentali dell'Università, definendone linee strategiche e politiche, obiettivi strategici, azioni e indicatori in linea con lo Statuto di Ateneo e con il modello AVA3 (vedi par. 3.1.).

In coerenza con il documento di PTA, i Dipartimenti definiscono la propria visione declinando linee strategiche, obiettivi e azioni generali di Ateneo secondo le proprie specificità disciplinari. A livello dipartimentale, il documento di riferimento consiste nella Programmazione Triennale di Dipartimento (PTD), descritto nel paragrafo 3.2., in cui le priorità strategiche e le aree di intervento della qualità della ricerca dipartimentale vengono definite in termini di politiche e azioni.

I documenti di PTA e PTD sono elaborati e monitorati, nel rispetto della [Procedura operativa per la programmazione triennale di Ateneo](#), attraverso processi interni, descritti nella sezione 3 delle linee guida, coerenti con quelli ministeriali e correlati anche alla distribuzione delle risorse, al fine di evidenziare punti di forza e aree di criticità e, laddove necessario, attivare interventi di miglioramento. Tali documenti sono pubblicati, secondo competenza, nell'apposita sezione dei siti web di Ateneo e dei Dipartimenti.

Le presenti linee guida fanno riferimento alla vigente normativa e a documenti reperibili ai seguenti link (per la descrizione dettagliata dei documenti del Sistema di AQ e del loro ciclo di vita, si veda la sezione 2.3.3.):

- [ROMA TRE – Statuto](#)
- [Regolamenti in materia di Ricerca](#)
- [ROMA TRE – Programmazione triennale di Ateneo e dei Dipartimenti](#)
- [ROMA TRE – Piano integrato di attività e di organizzazione \(PIAO\)](#)
- [ROMA TRE – Documenti adottati nell'ambito del sistema di AQ](#)

2. PROCESSI

2.1. Autovalutazione e valutazione della Ricerca

I processi con cui l'Ateneo attua le politiche di AQ della ricerca si inseriscono nel quadro normativo e valutativo definito dall'ANVUR, in particolare nel modello AVA3 e negli esercizi VQR, come illustrato di seguito.

2.1.1 Il modello AVA3 e l'Accreditamento Periodico

Il modello AVA3 è strutturato in Ambiti, Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC), che coinvolgono gli Organi di Governo, le strutture dipartimentali e i diversi portatori di interesse interni ed esterni (come classificati nella sezione 1.4 del [Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028](#)). Ai fini dell'Accreditamento Periodico, l'ANVUR verifica il grado di soddisfacimento dei Requisiti di Accreditamento relativi ai seguenti Ambiti:

- **Ambiti A–E (Requisiti di Ateneo)**
- **D.CDS (Corsi di Studio)**
- **D.PHD (Dottorati di Ricerca)**
- **E.DIP (Dipartimenti)**

In tale articolazione, l'AQ della Ricerca è principalmente ricondotta ai PdA E.1 ed E.2 a livello di Ateneo e ai PdA E.DIP.1, E.DIP.2 ed E.DIP.3 a livello dipartimentale, fermo restando il raccordo con gli ambiti relativi alle risorse, ai dottorati e, ove pertinente, all'integrazione tra ricerca e didattica. Di conseguenza i principali ambiti direttamente centrati sull'AQ della Ricerca sono

- **Ambito E** (Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale a livello di Ateneo);
- **Ambito E.DIP** (Qualità della Ricerca e della Terza Missione a livello dipartimentale).

In questi ambiti, gli indicatori qualitativi e quantitativi relativi alla Ricerca individuati dall'ANVUR sono i seguenti:

- Presenza di una relazione di monitoraggio sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale (qualitativo);
- Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi (quantitativo);
- Numero di spin-off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee (quantitativo);
- Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario (quantitativo);

Gli indicatori quantitativi qui riportati sono rapportati ai docenti di ruolo dell'Ateneo, per quanto riguarda l'Ambito E di Ateneo, e rapportati ai docenti di ruolo del Dipartimento, per quanto riguarda l'Ambito E.DIP. Si tratta, quindi, di indicatori rilevati sia a livello di Ateneo che a livello di struttura dipartimentale. Tuttavia, la qualità della ricerca presenta una natura trasversale e interagisce con ulteriori ambiti. In particolare,

dipende dalla Gestione delle risorse (**Ambito B**) e si riflette nella Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca (Ambito **D.PHD**) e nell'integrazione tra didattica e ricerca (Ambito **D.CDS**). In particolare, per quanto riguarda il legame tra E.DIP e D.PHD, va ricordato che la qualità del Dipartimento influenza il Dottorato e viceversa, per cui Il Dipartimento deve includere i Dottorati nella propria strategia scientifica in termini di risorse, indicatori e monitoraggio.

In questi ambiti, gli indicatori quantitativi e qualitativi relativi alla Ricerca individuati dall'ANVUR sono i seguenti:

- Percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e precedentemente non compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati (Ambito B);
- Posizionamento dell'Ateneo in termini di qualità delle politiche di reclutamento dei docenti (Ambito B);
- Spazi (mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto rispettivamente agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi e ai docenti di ruolo dell'Ateneo (Ambito B);
- Esistenza di un documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle informazioni e delle conoscenze (Ambito B);
- Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (D.PHD);
- Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) (D.PHD);
- Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi (D.PHD).

Roma Tre assicura la coerenza tra pianificazione strategica, allocazione delle risorse, monitoraggio dei risultati e riesame periodico delle attività di ricerca, definendo responsabilità, flussi informativi e tempi di restituzione degli esiti. La rilevazione dei dati dipartimentali in riferimento agli indicatori ANVUR è coordinata dall'Area ricerca e valutazione, che supporta inoltre la produzione di evidenze documentali utili ai processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento periodico.

Un estratto sintetico degli indicatori quantitativi relativi alla Ricerca individuati dall'ANVUR nell'ambito del modello AVA3 in relazione ai relativi PdA è riportato nell'Allegato 1 del presente documento.

2.1.2 La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)

La VQR costituisce il principale esercizio nazionale di valutazione esterna della produzione scientifica delle Università e degli Enti di Ricerca. Essa è articolata in 14 Aree disciplinari definite dal CUN e si avvale di Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV). Per lo svolgimento delle proprie attività, utilizza metodologie di *peer review* e, per le aree bibliometriche, analisi basate su indicatori derivanti da banche dati internazionali (es. Scopus, WoS).

Sono oggetto di valutazione, come individuato nel Bando di Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024 (VQR 2020-2024):

- i prodotti della ricerca (articoli, monografie, capitoli di libro, brevetti, prodotti artistici, software, banche dati, ecc.) presentati da docenti e ricercatori dell'Ateneo;

- i progetti di ricerca competitivi internazionali per i quali il “*Principal Investigator*” o il responsabile dell’unità locale è un docente o ricercatore afferente all’Ateneo.

Il giudizio di qualità dei GEV su ogni prodotto della ricerca si basa sui seguenti criteri:

a) **Originalità**, da intendersi come la capacità del prodotto di introdurre un nuovo modo di pensare e/o interpretare o nuovi metodi in relazione all’oggetto della ricerca, anche introducendo metodi sino a quel momento propri di altre discipline;

b) **Metodologia**, da intendersi come la capacità del prodotto di presentare in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e il loro valore scientifico, la letteratura utilizzata e i risultati ottenuti, favorendo altresì, ove applicabile, la riproducibilità dei risultati, la trasparenza rispetto a metodi e procedure adottate e l’accesso ai dati utilizzati, nella logica di valorizzare l’intero processo che ha portato alla realizzazione del prodotto della ricerca;

c) **Impatto**, da intendersi come la capacità del prodotto di generare, nel breve, medio o lungo periodo, un effetto o beneficio per la comunità scientifica nazionale e internazionale, e/o sul contesto economico e sociale.

I risultati della VQR:

- forniscono un quadro comparativo della qualità della ricerca;
- costituiscono base informativa per le politiche di miglioramento;
- incidono sull’allocazione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Roma Tre partecipa attivamente agli esercizi VQR, organizzando procedure interne di supporto alla selezione dei prodotti, monitoraggio delle performance e analisi degli esiti, per promuovere lo sviluppo della ricerca, coinvolgendo organi e organismi di Ateneo e l’Area ricerca e valutazione.

2.1.3 Il Monitoraggio della Qualità della Ricerca

Il monitoraggio delle attività di ricerca si concretizza attraverso la verifica periodica della pianificazione, dei processi, dei risultati e dell’efficacia delle azioni di miglioramento previste nel Documento di PTA e dei Documenti di PTD, secondo quanto definito nella citata [*Procedura operativa per la programmazione triennale di Ateneo*](#).

In ciascun Dipartimento è presente un sistema di monitoraggio per le attività di ricerca. Nel rispetto dell’autonomia organizzativa delle strutture dipartimentali, il sistema di monitoraggio di Dipartimento prevede la definizione di:

- Soggetti e relative funzioni (per i contenuti minimi: cfr. paragrafo 2.3.2);
- Procedura e modalità di svolgimento del monitoraggio annuale della sezione Ricerca della PTD (paragrafo 3.3).

Il monitoraggio, nell’ambito delle attività di autovalutazione dipartimentale, si avvale di un’apposita scheda denominata Scheda di Monitoraggio Annuale della Ricerca Dipartimentale (SMA-RD), riportata nell’Allegato 3 delle presenti linee guida. La SMA-RD è lo strumento che supporta i Dipartimenti nell’AQ

della propria ricerca. Il processo di monitoraggio riguarda sia gli indicatori esterni definiti a livello nazionale in AVA3, sia ulteriori indicatori interni specifici dei singoli Dipartimenti e riportati nella propria PTD.

2.2 Gli strumenti per un'anagrafe dei prodotti della Ricerca: la piattaforma IRIS

L'Ateneo si avvale della piattaforma [IRIS](#) (Institutional Research Information System), sviluppata dal CINECA, quale sistema informativo istituzionale per la raccolta, gestione e valorizzazione delle informazioni relative alle attività di ricerca. IRIS costituisce il punto unico di censimento dei prodotti scientifici e garantisce l'integrazione con i principali sistemi informativi nazionali e internazionali e con le banche dati bibliometriche.

La piattaforma è strumento fondamentale per il censimento, il monitoraggio e la valutazione della ricerca, nonché per gli esercizi nazionali di valutazione. IRIS costituisce l'anagrafe della ricerca dell'Ateneo e rappresenta il punto unico di censimento dei prodotti scientifici e delle principali attività di ricerca svolte dal personale docente e ricercatore, oltre che dei dottorandi e dottori di ricerca. Attraverso la piattaforma vengono registrati e aggiornati i prodotti della ricerca (come definiti nella VQR). L'accurato e costante aggiornamento dei dati presenti in IRIS da parte dei docenti, dei ricercatori e dei dottorandi e dottori di ricerca rappresenta un elemento essenziale per assicurare la qualità, la trasparenza e la tracciabilità delle attività di ricerca dell'Ateneo, nonché per supportare le attività di programmazione strategica, monitoraggio e AQ della ricerca.

I prodotti della ricerca devono essere conferiti in IRIS entro il primo semestre dell'anno successivo a quello di pubblicazione, al fine di garantire la completezza e l'aggiornamento delle informazioni necessarie ai processi di monitoraggio e valutazione della ricerca.

Al fine di supportare un utilizzo consapevole ed efficace della piattaforma, l'Ateneo promuove e organizza periodicamente corsi di formazione e attività di aggiornamento rivolti sia al personale docente e ricercatore sia al personale tecnico-amministrativo, con l'obiettivo di favorire la formazione continua, l'aggiornamento professionale e una corretta e omogenea gestione delle informazioni relative alla ricerca.

2.3 Struttura organizzativa dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca

L'AQ della Ricerca a Roma Tre si fonda su una struttura organizzativa multilivello che integra responsabilità strategiche, attività operative e supporto tecnico-amministrativo.

Essa garantisce coerenza tra:

- Strategie di incentivazione della Qualità della Ricerca di Ateneo;
- Programmazione Triennale di Ateneo;
- Programmazione Triennale di Dipartimento;
- Monitoraggio e riesame periodico;
- Valutazione esterna (AVA3 e VQR).

2.3.1. Soggetti, ruoli e funzioni a livello di Ateneo

Nella tabella seguente si riportano i soggetti e i relativi ruoli, funzioni e responsabilità nell'ambito della Assicurazione della Qualità della Ricerca a livello di Ateneo.

Attori	Attività
Organi di Governo (Rettore, Direttore Generale, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione)	- definiscono le linee strategiche per la ricerca; - approvano la PTA; - allocano le risorse; - monitorano il raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo.
Prorettore alla Ricerca	- coordina le politiche di Ateneo per la ricerca; - assicura l'integrazione tra pianificazione, autovalutazione e miglioramento; - sovrintende ai processi connessi alla VQR e ad AVA3.
Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV)	- verifica il funzionamento del Sistema di AQ; - esprime valutazioni, suggerimenti e raccomandazioni sui processi messi in atto ed elabora la relazione annuale; - contribuisce al monitoraggio degli indicatori di performance.
Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)	- coordina il Sistema di AQ; - supporta i Dipartimenti nelle attività di autovalutazione e riesame; - promuove la diffusione della cultura della qualità.
Strutture amministrative di supporto alla ricerca	- forniscono supporto tecnico per bandi competitivi nazionali e internazionali; - curano la gestione amministrativa dei progetti; - supportano i processi informativi e di rendicontazione.

Oltre agli attori suddetti è prevista la possibilità di costituire gruppi di lavoro a livello di Ateneo e di Dipartimento per il monitoraggio e la valutazione della qualità della Ricerca con mandati specifici per svolgere attività quali, ad esempio:

- la raccolta e l'analisi periodica dei dati relativi alla produzione scientifica dei Dipartimenti, con particolare attenzione alla quantità, alla qualità e alla tipologia dei prodotti della ricerca;
- il monitoraggio della corretta registrazione e dell'aggiornamento dei prodotti della ricerca nell'archivio istituzionale IRIS;
- l'elaborazione di report periodici sullo stato della ricerca di Ateneo, con indicatori sintetici per Dipartimento e area CUN;
- la promozione di buone pratiche di pubblicazione scientifica e supporto ai docenti nella scelta di riviste e canali editoriali di qualità, finalizzate a migliorare la reputazione internazionale della ricerca di Ateneo;
- l'analisi di dati storici disponibili per individuare tendenze, punti di forza e aree di debolezza della produzione scientifica;
- l'individuazione di criticità e aree di miglioramento nella produzione scientifica e la proposta di azioni correttive o incentivi;

- la facilitazione della condivisione di esperienze positive tra Dipartimenti e aree disciplinari, promuovendo il lavoro in rete;
- il monitoraggio dell'impatto scientifico e sociale delle pubblicazioni.

2.3.2. Soggetti, ruoli e funzioni a livello di Dipartimento

Nella tabella seguente si riportano i soggetti e i relativi ruoli, funzioni e responsabilità nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca a livello di Dipartimento.

Attori	Attività
Consiglio di Dipartimento	• definisce e approva la PTD, in coerenza con quella di Ateneo; • approva i documenti di autovalutazione e riesame; • propone l'attivazione dei corsi di Dottorato di Ricerca e promuove le attività di internazionalizzazione e la progettualità interdisciplinari.
Direttore di Dipartimento	• sovrintende all'attuazione delle politiche di ricerca; • assicura il raccordo con gli Organi di Ateneo.
Vicedirettore con Delega alla Ricerca del Dipartimento (ove nominato)	• Presiede la Commissione Ricerca (ove istituita); • supporta la partecipazione alla VQR.
Commissione Ricerca (ove istituita)	• svolge funzioni istruttorie e di supporto alla programmazione; • supporta la gestione della VQR; • promuove il coordinamento delle iniziative scientifiche.
Responsabile AQ di Dipartimento	• coordina operativamente le attività connesse all'AQ della ricerca e la commissione AQ Ricerca (ove istituita); • coordina/supervisiona la predisposizione dei documenti di AQ; • supporta l'autovalutazione e il riesame; • cura i flussi informativi da e verso il PQA.
Commissione AQ Ricerca (ove istituita)	• monitora annualmente il Documento di PTD (relativamente alla sezione dedicata alla Ricerca); • redige il documento di monitoraggio; • supporta la gestione della VQR.
Segretario per la Ricerca	• assicura il supporto operativo e documentale; • cura i flussi informativi con gli uffici centrali; • contribuisce alla raccolta e sistematizzazione dei dati.

2.3.3 Documenti chiave nel Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca

Il Sistema di AQ della Ricerca di Roma Tre si avvale di un insieme coordinato di documenti strategici, programmatori, di monitoraggio, di valutazione e di attuazione di eventuali misure correttive e si fonda su un ciclo continuo, coerente con la Logica PDCA (Plan-Do-Check-Act), nel quale ciascuna fase deve produrre evidenze verificabili, responsabilità chiaramente attribuite e decisioni formalmente tracciate:

1. **Definizione degli obiettivi e degli indicatori** (coerenti con la programmazione triennale);
2. **Attuazione delle azioni;**
3. **Monitoraggio tramite indicatori quantitativi e qualitativi;**

4. Riesame periodico;

5. Individuazione e implementazione di azioni correttive e di miglioramento.

Tale ciclo è coerente con il modello AVA3 e con i principi europei di qualità (Environmental, Social, e Governance, ESG), assicurando trasparenza, tracciabilità e responsabilità diffusa.

Principali documenti

Documento	Redazione	Approvazione	Finalità
Programmazione Triennale di Ateneo (parte Ricerca)	Rettore / Prorettori / Organi competenti	SA / CdA	Programmazione triennale di Ateneo
Programmazione Triennale di Dipartimento (parte Ricerca)	Direttore / Commissione dipartimentale	Consiglio di Dipartimento	Programmazione triennale di Dipartimento
Riesame annuale della Programmazione Triennale di Ateneo (parte Ricerca)	Rettore / Prorettori / Organi competenti	SA / CdA	Monitoraggio e miglioramento
Riesame annuale della Programmazione Triennale di Dipartimento (parte Ricerca)	Direttore / Commissione dipartimentale	Consiglio di Dipartimento	Monitoraggio e miglioramento
Schede e documenti richiesti da ANVUR (es. Scheda di Valutazione di Ateneo, Dipartimentale e di Dottorato di Ricerca)	Rettore / Prorettori / Organi competenti/ Dipartimento/ Referenti PdA	SA / CdA/ Consiglio di Dipartimento	Autovalutazione e accreditamento
Documentazione VQR	Dipartimenti con coordinamento di Ateneo	Organi competenti	Partecipazione alla valutazione nazionale

3. MODALITÀ OPERATIVE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA

La strategia di incentivazione per la Qualità della Ricerca si fonda sui documenti di programmazione strategica dell'Ateneo — in particolare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e la PTA — approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. A tali riferimenti si aggiungono i documenti di PTD e i Riesami annuali dei documenti di Programmazione.

La programmazione triennale della ricerca è parte integrante della PTA. Il documento prende spunto da riflessioni sullo stato della ricerca dei Dipartimenti di Roma Tre in rapporto agli indicatori individuati internamente ed esternamente, con aggiornamento degli obiettivi di ricerca rispetto a precedenti riesami effettuati con la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD). Va segnalato che la SUA-RD, nella versione del 2014 è a tutt'oggi ancora in fase di aggiornamento da parte dell'ANVUR; pertanto, è opportuno, come peraltro suggerito da ANVUR, che i Dipartimenti proseguano l'attività di autovalutazione della ricerca attraverso la compilazione di modelli appositamente predisposti dall'Ateneo e da ANVUR per il riesame della PTD. In particolare, nelle presenti linee guida viene descritta la SMA-RD, riportata nell'Allegato 3, come strumento di monitoraggio a supporto dei Dipartimenti nell'AQ della propria ricerca.

3.1 Definizione degli obiettivi e degli indicatori di Ateneo

Il sistema di AQ della Ricerca si basa sulla redazione della PTA e si articola nelle seguenti fasi essenziali: pianificazione degli obiettivi e dei processi; attuazione e monitoraggio; misurazione e valutazione dei risultati; analisi delle criticità e definizione di azioni correttive; verifica dell'efficacia delle misure adottate. Le attività devono basarsi su evidenze documentabili, con obiettivi, indicatori e target definiti, raccolti e interpretati in modo trasparente.

Gli obiettivi generali della ricerca individuati dall'Ateneo sono:

- OQ – Qualità e quantità della ricerca
- OR – Capacità di attrarre risorse per la ricerca
- OA – Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca
- OS – Infrastrutture per la ricerca
- OI – Promozione degli aspetti internazionali della ricerca
- OF – Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca

Gli obiettivi generali sono coerenti con gli indicatori quali-quantitativi della VQR e con le procedure di accreditamento previste da AVA3. Per ogni obiettivo generale, il piano definisce uno o più obiettivi strategici e per ciascuno di essi definisce un insieme di azioni e un gruppo di indicatori a supporto utili a monitorare il raggiungimento degli obiettivi. I principi ispiratori degli obiettivi generali, le azioni in essi previste, i relativi criteri di autovalutazione e gli indicatori sono descritti nell' "Allegato 2 Ricerca" del documento di [Programmazione Triennale di Ateneo](#). Un estratto sintetico degli obiettivi e possibili indicatori delle attività di Ricerca è riportato nell'Allegato 2 del presente documento. Gli indicatori sono impiegati come strumenti di supporto all'analisi qualitativa e letti alla luce delle specificità delle diverse

aree scientifiche. Non sono utilizzati per l'assegnazione automatica delle risorse ma possono essere associati a target numerici predefiniti, per monitorare il raggiungimento degli obiettivi.

La redazione del documento di PTA è articolata in più fasi e attività, come descritto nella [Procedura operativa per la programmazione triennale di Ateneo](#), che vengono definite nei primi tre mesi del triennio in considerazione, come riportato nel relativo “scadenzario operativo”. Oltre al documento di PTA, tra gli output documentali predisposti dall’Ateneo sono previste [Linee Guida per la redazione dei Documenti di Programmazione Triennale dei Dipartimenti](#), la cui sezione dedicata alla Ricerca comprende un set di indicatori minimi da prendere in considerazione per ciascuna linea strategica/obiettivo e corredati dei relativi baseline e target di Ateneo.

3.2 Definizione degli obiettivi e degli indicatori dei Dipartimenti

Sulla base della PTA, ciascun Dipartimento definisce la propria Politica per la Qualità della Ricerca attraverso un documento di Programmazione Triennale, comprensivo di un piano operativo con specifiche modalità, strumenti e tempi per il raggiungimento degli obiettivi. Il documento di PTD deve includere un'analisi delle caratteristiche distintive, della tradizione scientifica e della missione del Dipartimento, in relazione al contesto territoriale, nazionale e internazionale. Il documento di PTD è articolato in più fasi e attività, come descritto nella [Procedura operativa per la programmazione triennale di Ateneo](#), che vengono definite nei mesi 4 e 5 del triennio in considerazione (e comunque entro 2 mesi dall'approvazione del documento di PTA), come riportato nel relativo “scadenzario operativo”. Il documento di PTD deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, gli obiettivi della ricerca dei Dipartimenti possono includere:

- il rafforzamento/mantenimento della produzione scientifica, sia in termini quantitativi sia qualitativi, tenendo conto dei criteri adottati nella VQR, nella selezione dei Dipartimenti di Eccellenza e nelle procedure ASN;
- il consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento;
- il sostegno alla partecipazione a progetti competitivi nazionali e internazionali, con particolare attenzione ai giovani ricercatori e ai dottorati di ricerca;
- il potenziamento della capacità di stipulare contratti di ricerca con enti pubblici e privati;
- il rafforzamento delle collaborazioni con enti pubblici e privati e il coordinamento di iniziative nazionali e internazionali;
- il miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca, in relazione agli indicatori previsti da ANVUR per la VQR;
- il potenziamento dell'internazionalizzazione della ricerca e dell'attrattività del Dipartimento verso ricercatori e dottorandi stranieri;
- l'azzeramento del numero di ricercatori inattivi sotto il profilo della produzione scientifica;
- la definizione di adeguate risorse finanziarie, spazi e infrastrutture a supporto della ricerca;
- l'incremento della quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca, anche attraverso borse e contratti su finanziamenti esterni.

Per ciascun obiettivo indicato nel PTD devono essere specificate: le azioni previste; le responsabilità assegnate; le modalità operative; le risorse necessarie; gli indicatori di risultato con baseline e target; le tempistiche, incluse le scadenze di verifica; i rischi potenziali e le eventuali misure di mitigazione; le evidenze documentali da produrre o aggiornare ai fini del monitoraggio e del riesame.

Gli indicatori della Ricerca dei Dipartimenti possono contemplare:

- numerosità di prodotti della ricerca caricati in IRIS;
- percentuale di pubblicazioni in riviste di Fascia A secondo i criteri ASN, calcolata sul totale delle pubblicazioni di autori di aree non bibliometriche;
- percentuale di pubblicazioni in riviste Q1 per fattore di impatto, calcolata sul totale delle pubblicazioni di autori di aree bibliometriche;
- numero e ammontare complessivo delle grandi attrezzature (ad es., con costo d'acquisto superiore a 40.000 euro);
- numero di progetti competitivi nazionali e internazionali presentati e vinti;
- numero di proposte per il reclutamento diretto di studiosi impegnati all'estero su progetti di elevata qualificazione;
- numero di prodotti scientifici con co-autori internazionali;
- numero di prodotti scientifici di rilevanza internazionale accessibili su Scopus;
- numero di borse di dottorato finanziate su progetti competitivi e/o sulla base di convenzioni con enti esterni.

Indicatori di qualità dei prodotti della ricerca per i settori non bibliometrici. Nei Dipartimenti afferenti ad aree disciplinari non bibliometriche, la valutazione della qualità della produzione scientifica non si fonda su indicatori citazionali (Impact Factor, CiteScore), ma su parametri qualitativi relativi alla sede di pubblicazione e al rigore scientifico del contributo. I riferimenti primari sono: la presenza della rivista nell'elenco ANVUR delle riviste scientifiche di settore, con eventuale classificazione come Fascia A (ASN/VQR); il riconoscimento dell'editore da parte di ANVUR o della comunità disciplinare; l'indicizzazione in ERIH+ o in Scopus come garanzia di standard editoriale (peer review verificata, codici etici, continuità della pubblicazione), indipendentemente dal suo utilizzo citazionale; la presenza in database internazionali specializzati (MLA, Historical Abstracts, DOAJ, ecc.). Costituiscono ulteriori elementi positivi l'accessibilità in open access, la disseminazione del lavoro in contesti scientifici riconosciuti e la rilevanza del contributo per i dibattiti in corso nel settore.

Indicatori di qualità dei prodotti della ricerca per i settori bibliometrici. La valutazione della qualità della produzione scientifica nei Settori Scientifico-Disciplinari afferenti alle aree bibliometriche si fonda prevalentemente sull'utilizzo di indicatori quantitativi derivati da banche dati bibliografiche internazionali (es. Scopus, Web of Science), opportunamente integrati da elementi di analisi qualitativa. In particolare, la qualità delle pubblicazioni è misurata attraverso indicatori riconosciuti a livello nazionale e internazionale, quali: numero di citazioni, impact factor delle sedi editoriali, indicatori normalizzati per settore e anno di pubblicazione (es. percentili di citazioni), nonché indici sintetici della produttività e dell'impatto scientifico (es. h-index). Tali metriche sono utilizzate tenendo conto delle specificità disciplinari e delle diverse pratiche di pubblicazione e citazione.

Ai fini della valutazione, si privilegia l'analisi della produzione scientifica rilevante per le procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) e per gli esercizi di Valutazione della Qualità della Ricerca (es. VQR), con particolare attenzione alla collocazione editoriale dei prodotti e alla loro diffusione nella comunità scientifica internazionale.

Per facilitare l'attività di monitoraggio della ricerca tutti gli obiettivi/azioni/indicatori individuati dal Dipartimento devono essere riassunti in apposite schede.

3.3. Attività di monitoraggio

3.3.1. Monitoraggio annuale del documento di programmazione triennale di Dipartimento

Il monitoraggio ha l'obiettivo di verificare annualmente l'attuazione e l'avanzamento della programmazione triennale. Si conclude nei mesi 12, 24 e 36 a partire dall'approvazione del documento PTA (gennaio-marzo), in accordo con quanto riportato nel documento [*Procedura operativa per la programmazione triennale di Ateneo*](#).

Il monitoraggio annuale prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- raccolta sistematica dei dati relativi a tutti gli indicatori;
- analisi quantitativa e qualitativa dei risultati;
- valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi;
- identificazione delle possibili cause di eventuali scostamenti dal livello previsto;
- individuazione di eventuali azioni correttive.

La redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale della Ricerca Dipartimentale (SMA-RD), riportata nell'Allegato 3 al presente documento, deve consentire di leggere con immediatezza l'avanzamento di ciascun obiettivo e include almeno:

- sintesi dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi;
- analisi degli scostamenti e delle loro possibili cause;
- proposte di azioni correttive o migliorative eventuali;
- eventuali rimodulazioni degli obiettivi, delle azioni e degli indicatori.

Fasi del monitoraggio

1. La commissione preposta al monitoraggio prende visione degli indicatori presenti nel documento di PTD e redige un commento critico sintetico per ciascun obiettivo. I dati sono raccolti entro i mesi 12, 24 e 36. La scheda deve essere compilata focalizzando l'attenzione sui punti di forza, sulle aree di miglioramento e sulle azioni correttive proposte.
2. Il commento è presentato e discusso in Consiglio di Dipartimento; la discussione è verbalizzata e dà conto delle decisioni assunte, delle responsabilità attribuite e delle eventuali richieste di approfondimento o revisione.

3. L'estratto del verbale della seduta, comprensivo della scheda SMA-RD, deve essere inviato al PQA entro i mesi 12, 24, 36 del triennio di riferimento. Il PQA verifica la coerenza del commento con i valori degli indicatori e la definizione di azioni di miglioramento per le situazioni critiche.
4. Entro i mesi 13, 25, 37 la Scheda di Monitoraggio Annuale della Ricerca e il relativo commento in stato definitivo saranno inviati anche al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Il calendario indicativo delle scadenze relative è allegato al presente documento (Allegato 4).

3.3.2. Riesame finale e azioni di miglioramento del documento di programmazione triennale di Dipartimento

L'attività di riesame finale ha l'obiettivo di analizzare i risultati complessivi del triennio, verificare l'efficacia delle azioni di miglioramento adottate e, su tale base, ridefinire obiettivi strategici, azioni e indicatori per il nuovo ciclo di pianificazione. Si svolge quindi nel mese 36 alla fine del triennio e si articola nel modo seguente:

1. Analisi approfondita dei risultati del triennio:

- valutazione del raggiungimento complessivo degli obiettivi;
- analisi dell'impatto delle eventuali azioni implementate;
- identificazione delle pratiche più efficaci;
- riconoscimento delle aree di persistente criticità eventuali.

2. Analisi di sistema che verifichi:

- l'efficacia del processo di pianificazione;
- l'adeguatezza degli strumenti di monitoraggio.

3. Redazione del Documento di Riesame Finale, che include:

- sintesi analitica dei risultati rispetto agli obiettivi iniziali;
- valutazione dell'impatto delle eventuali azioni correttive intraprese;
- identificazione delle buone pratiche da consolidare;
- analisi dettagliata delle cause di insuccesso;
- proposte strategiche per il nuovo ciclo;
- suggerimenti per la revisione degli obiettivi strategici.

4. Discussione e approvazione del documento in Consiglio di Dipartimento.

5. Trasmissione del documento al Nucleo di Valutazione e agli Organi di Governo.

Indicazioni generali per la compilazione del Documento di Riesame finale

- **Estensione del testo:** da 3.000 a 6.000 parole. Piuttosto che riportare integralmente la descrizione degli indicatori, andrebbe privilegiato il commento critico con riferimento al codice dell'indicatore.
- **Codici indicatori:** indicare sempre il codice dell'indicatore commentato.

- **Commento critico:** non limitarsi a riportare il valore o la variazione, ma valutare l'adeguatezza dei risultati e indicare eventuali necessità di miglioramento, giustificando eventuali variazioni in diminuzione, in relazione agli obiettivi individuati nel documento di PTD.
- **Struttura per ambiti:** fornire un commento per ciascun obiettivo; se un obiettivo non presenta rilievi, dichiararlo esplicitamente con breve motivazione.
- **Giudizio sintetico finale:** concludere con una valutazione complessiva che evidenzi la consapevolezza dei punti di forza e delle aree di miglioramento.

Allegato 1 – Tabella degli indicatori quantitativi a supporto della valutazione della Ricerca nel modello AVA3 (DM 1154/2021)

PdA	Indicatori
E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento / E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	• Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi. • Numero di spin-off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee.
E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse / E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse.	• Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario.
B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca.	• Percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e precedentemente non compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati. • Posizionamento dell'Ateneo in termini di qualità delle politiche di reclutamento dei docenti.
B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	• Spazi (mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto rispettivamente agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi e ai docenti di ruolo dell'Ateneo.
D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	• Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero. • Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero). • Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi.

Allegato 2 – Tabella degli obiettivi e possibili indicatori delle attività di Ricerca secondo la classificazione tematica proposta da ANVUR (Bando VQR 2020-2024, Art. 9) e dal documento PTA

Obiettivo	Indicatori
OQ.1 Aumento della quantità e della qualità dei prodotti della ricerca	• Indicatori IRAS1_2 e IRAS_2 (correlati alla qualità dei prodotti in VQR). • Indicatori bibliometrici e non bibliometrici per monitorare la produzione scientifica nel tempo.
OQ.2 Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento	• Percentuale di pubblicazioni in riviste di fascia A e in Q1. • Percentuale di prodotti indicizzati su Scopus, calcolata sul totale delle pubblicazioni caricate in IRIS
OR.1 Potenziamento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi e contratti di ricerca	• Numero di progetti presentati da docenti e ricercatori come capofila (PI) o responsabile di unità operativa a bandi competitivi esterni. • Numero delle attività di networking e supporto alla predisposizione di proposte progettuali svolte da APRE e consulenti. • Ammontare dei finanziamenti attratti.
OA.1 Focus sulla qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca	• Monitoraggio della qualità della produzione scientifica (R2, IRAS 1 e IRD2) del personale neoassunto o con avanzamenti di carriera. • Numero di ricercatori di elevato profilo assunti come vincitori di programmi competitivi (es. ERC, Marie Skłodowska-Curie, FIS, FISA).
OS.1 Adeguamento e valorizzazione delle infrastrutture per la ricerca	• Percentuale di personale formato in percorsi di formazione continua. • Aggiornamento puntuale dell'anagrafe dei Laboratori di Ricerca. • Ammontare di risorse dedicate alla manutenzione della strumentazione complessa.
OI.1 Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi esteri	• Numero di ricercatori stranieri in qualità di visiting. • Numero di prodotti scientifici pubblicati in collaborazione con ricercatori stranieri. • Numero di laboratori congiunti (joint-lab) con istituzioni straniere.
OI.2 Incremento di ricercatori e docenti con percorso accademico all'estero	• Numero di chiamate dirette di professori e ricercatori provenienti dall'estero. • Numero dei dottorati in convenzione con università estere per titoli multipli o congiunti.
OF.1 Quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca	• Numero di prodotti scientifici pubblicati dai dottorandi. • Monitoraggio dello sviluppo professionale dei dottori di ricerca (registrazione IRIS e ORCID). • Numero di borse di dottorato finanziate su progetti competitivi e/o sulla base di convenzioni con enti esterni.

Allegato 3 - Scheda di Monitoraggio Annuale della Ricerca Dipartimentale (SMA-RD)

Obiettivo	Indicatore/i	Baseline	Valore anno riferimento	Target	Note					
[Nome obiettivo]	[Nome indicatore]									
STATO DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI PREVISTE										
Azione 1:	[Descrizione dello stato di avanzamento] Esempi di formulazioni: • L'azione è stata avviata ed è attuata con continuità. Si tratta di un'attività strutturale e ricorrente. • L'azione è in corso di realizzazione. Nel [anno] sono state implementate le seguenti iniziative... • L'azione è stata completata nel [mese/anno]. • L'azione presenta ritardi dovuti a...									
Azione 2:	[Descrizione dello stato di avanzamento]									
ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI (se presenti)										
Indicatore: [nome indicatore con scostamento significativo]	Scostamento rilevato: [descrizione quantitativa e qualitativa] Cause dello scostamento: • Fattori interni: [es. risorse, organizzazione, competenze] • Fattori esterni: [es. contesto, normativa, emergenze]									
RIESAME AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO										
Selezionare l'opzione appropriata:										
☐ Non si ritiene necessario, al momento, apportare modifiche all'obiettivo.										
☐ Si propongono le seguenti azioni correttive rispetto a quelle previste: • [Descrizione azione correttiva 1] • [Descrizione azione correttiva 2]										
☐ Si propone l'aggiornamento del seguente target: • Indicatore: [nome] • Motivazione: [descrizione] • Nuovo target: [valore aggiornato]										
☐ Si propone l'eliminazione/rimodulazione dell'obiettivo per le seguenti motivazioni: • [Descrizione motivazioni]										

[RIPETERE LA STRUTTURA PER OGNI OBIETTIVO DI RICERCA]

Allegato 4 – Calendario annuale per il monitoraggio delle attività di ricerca

Scadenza	Adempimento	Finalità	Responsabilità/competenza
meze 12/24/36*	Raccolta indicatori dei PTD	Analisi raggiungimento obiettivi per il Monitoraggio annuale del PTD	Commissione AQ Ricerca/RAQ/Segreteria Ricerca del Dipartimento
meze 12/24/36*	Redazione SMA-RD	Monitoraggio annuale del PTD	Commissione AQ Ricerca/RAQ
meze 12/24/36*	Presentazione della SMA-RD e discussione in CdD	Approvazione del Monitoraggio annuale del PTD	Consiglio di Dipartimento
meze 12/24/36*	Invio estratto del verbale e della SMA-RD al PQA	Verifica della coerenza formale	Segreteria Ricerca del Dipartimento, PQA e Direzione Ricerca, Innovazione e Trasparenza
meze 13/25/37*	invio della SMA-RD al NdV di Ateneo.	Approvazione	NdV
aprile	Raccolta indicatori ANVUR: E.2.0.A Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Analisi raggiungimento obiettivi per il Monitoraggio annuale	Commissione AQ Ricerca/ Direzione internazionalizzazione, valorizzazione delle conoscenze, orientamento e amministrazione dei dipartimenti
aprile	Raccolta indicatori ANVUR: E.2.0.B Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Analisi raggiungimento obiettivi per il Monitoraggio annuale	Commissione AQ Ricerca/ Direzione Ricerca, Innovazione e Trasparenza
aprile	Raccolta indicatori ANVUR: E.3.0.A Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario	Analisi raggiungimento obiettivi per il Monitoraggio annuale	Commissione AQ Ricerca/ Direzione Risorse Umane
aprile	Raccolta indicatori ANVUR: B.1.1.A Percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati	Analisi raggiungimento obiettivi per il Monitoraggio annuale	Commissione AQ Ricerca/ Direzione Risorse Umane
aprile	Raccolta indicatori ANVUR:	Analisi raggiungimento obiettivi per il Monitoraggio annuale	Commissione AQ Ricerca/ Direzione Risorse Umane

Scadenza	Adempimento	Finalità	Responsabilità/competenza
	B.1.1.C Posizionamento dell'Ateneo in termini di qualità delle politiche di reclutamento dei docenti		
aprile	Raccolta indicatori ANVUR: B.3.2.A Spazi (mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto rispettivamente agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi e ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Analisi raggiungimento obiettivi per il Monitoraggio annuale	Commissione AQ Ricerca/ Direzione Gestione e Sviluppo del patrimonio
ottobre	Raccolta Indicatori ANVUR Dottorati di Ricerca H.0.0.A percentuale dottorandi iscritti al I anno con titolo di accesso conseguito in altro Ateneo H.0.0.B percentuale dottori di ricerca con almeno 3 mesi all'estero H.0.0.C percentuale dottorandi con borsa esterna al I anno H.0.0.D percentuale dottori di ricerca con almeno 6 mesi in altre istituzioni H.0.0.E Numero medio prodotti di ricerca per dottori (anno titolo e successivo)	Analisi raggiungimento obiettivi per il Monitoraggio annuale Redazione Relazione annuale dei corsi di Dottorato	Commissione AQ Ricerca/RAQ/ Direzione Ricerca, Innovazione e Trasparenza

* A partire dall'approvazione del documento PTA (gennaio-marzo)